

Sig. Marco Nota

Loc. Cantarelli dei Borretti, 16

12040 CERESOLE D'ALBA (CN)

F.LLI NOTA SRL

Loc. Cantarelli dei Borretti, 16

12040 CERESOLE D'ALBA (CN)

Spett.le CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dipartimento Ambientale e Vigilanza Ambientale

Dipartimento Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Spett.le COMUNE di PRALORMO

Servizio Tutela Ambientale

protocollo@pec.comune.pralormo.to.it

Spett.le REGIONE CARABINIERI FORESTALE

"PIEMONTE"

Gruppo di Cuneo

NIPAAF – Nucleo Investigativo di polizia

Ambientale, Agroalimentare e Forestale

fcn44065@pec.carabinieri.it

Spett.le A.R.P.A.

Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest

S.S. Tutela e Vigilanza 2

c.a. Ing. C. Musto

dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Spett.le ASL TO5

S.C. Igiene e Sanità Pubblica

protocollo@cert.aslto5.piemonte.it

Spett.le REGIONE PIEMONTE
A1603B – Servizi ambientali
serviziambientali@cert.regione.piemonte.it

Prefettura di Torino
Prefettura.prefeto@pec.interno.it

**OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI INDAGINI AMBIENTALE FINALIZZATO ALLA
DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL SUOLO**

**ORDINANZA DI DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 244 DEL D.LGS. 152/2006, PARTE IV, TITOLO V, IN
MATERIA DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI.**

SITO: "Cascina Sant'Antrino – Comune di Pralormo identificato al catasto al Fg. 52 mappale 26"

Codice Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati: 3019

PROPRIETARIO: Sig.ra Lora Felicita – Borgata Rolandi, 41 – 12046 Montà (CN):

**RESPONSABILI: Sig. Nota Marco, nato il 02/04/1974 a Carmagnola (TO), in qualità di conduttore
dei terreni; Sig. Occhetti Domenico, nato il 01/01/1954 a Monteu Roero (CN), in qualità di
conduttore dei terreni; Rasulo Leonardo, nato il 09/08/1954 a Stigliano (MT), deceduto, la società
OLMO BRUNO s.r.l. con sede in via IV Novembre, 47/A a Migliano Alfieri (CN), in qualità all'epoca
dei fatti di produttrice del rifiuto**

Con il presente documento si intende presentare, per conto del Sig. Marco Nota e della Ditta F.Ili
Nota s.r.l., quanto richiesto dal Comune di Pralormo ovvero una **"relazione tecnica che dia conto
dello stato dei luoghi e di una proposta per gestire le istanze ricevute da codesto comune e
dalla città metropolitana di Torino"**.

PREMESSO CHE:

- sul territorio del comune di Pralormo sono state accertate dal Nucleo Investigativo di
Polizia Ambientale, Agroalimentare e Forestale della Regione Carabinieri forestale
"Piemonte" Gruppo di Cuneo (NIPAAF a seguire) alcune attività di smaltimento illecito di
rifiuti. Tali attività, oggetto di indagini separate, avevano riguardato due distinte tipologie
di rifiuti, di seguito denominate "finto compost" e "car-fluff";

- la presente fa riferimento unicamente alla contaminazione originata dall'attività di spandimento illecito della tipologia di rifiuto identificata come "finto compost";
- nell'anno 2020, ARPA Torino ha rilevato, effettuando un campionamento di tipo medio composito, su un limitato settore di suolo superficiale dall'area agricola a nord di Cascina Sant'Antrino, un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al titolo V parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (CSC a seguire), ovvero del D.M. n. 46/2019;
- il NIPAAF ha indicato che l'area oggetto di campionamento da parte di ARPA Torino risultava ricadere nel **Foglio 52 mappale 26 del Comune di Pralormo (si veda fig. 1)**;
- successivamente ARPA Cuneo ha eseguito ulteriori indagini **non** rilevando superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al titolo V parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero del D.M. n. 46/2019;
- la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 134695 del 03/10/2023, comunicava l'inserimento del sito nell'Anagrafe dei Siti Contaminati;



Fig. 1 – identificazione mappale 26 del Fg. 52 del Comune di Pralormo

CONSIDERATO CHE:

- con prot. P2906 del 05/08/2024 il Comune di Pralormo ha avviato il procedimento per la rimozione, avvio a recupero o smaltimento di rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 192 D.Lgs n. 152/2006;
- il Sig. Marco Nota in proprio e quale legale rappresentante della F.Ili Nota srl, soggetti già destinatari dell'avvio del procedimento finalizzato alla rimozione e smaltimento di rifiuti denominati "finto compost", in data 12/02/2025, ha inviato "Richiesta di proroga o sospensione del termine. Sospensione o revoca avvio procedimento";
- il Comune di Pralormo con Nota del 10/03/2025 ha concesso proroga di 30 giorni a decorrere dalla stessa Nota;
- il responsabile della potenziale contaminazione deve attuare quanto previsto dall'articolo 242 del D. Lgs. 152/06;

VERIFICATO CHE:

- il mappale 26 del Foglio 52 del Comune di Pralormo ha superficie pari a 21.563 mq;
- un solo campione di tipo medio composito, su un limitato settore di suolo superficiale non può essere identificativo del reale stato di contaminazione dell'area;
- che i parametri per cui sono stati riscontrati superamenti delle CSC, ovvero idrocarburi pesanti e mercurio fanno presumere ad un inquinamento causato da altre fonti diverse dal "finto compost";
- sull'area non sono identificabili e distinguibili rifiuti come evincibile dalle foto di seguito riportate (vedi Fig. 2, 3, 4, 5, 6);
- che sul mappale 26 del Foglio 52 del Comune di Pralormo è presente un terreno agricolo con uno strato erboso costantemente distribuito (vedi Fig. 2, 3, 4, 5, 6);



Fig. 2 – immagine stato dei luoghi - mappale 26 del Fg. 52 del Comune di Pralormo



Fig. 3 – immagine stato dei luoghi - mappale 26 del Fg. 52 del Comune di Pralormo



Fig. 4 – immagine stato dei luoghi - mappale 26 del Fg. 52 del Comune di Pralormo



Fig. 5 – immagine stato dei luoghi - mappale 26 del Fg. 52 del Comune di Pralormo



Fig. 6 – immagine stato dei luoghi - mappale 26 del Fg. 52 del Comune di Pralormo

SI CONCLUDE CHE:

- allo stato attuale non è possibile avviare attività di rimozione ed allontanamento rifiuti in quanto non sono presenti;
- è invece altresì possibile avviare quanto previsto dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 presentando pertanto il piano di caratterizzazione;
- con la presente si intende presentare Piano di indagine ambientale in modo da ottenere le informazioni di base su cui prendere decisioni realizzabili e sostenibili per la messa in sicurezza e/o bonifica del sito.

Per qualunque informazione contattare l'Ing. Massimo Peluso (mail: m.peluso@bertollaambiente.it; Tel: 329.78.35.808)

Torino, 08/04/2025

Sig. Marco Nota

F.lli Nota srl

FRATELLI NOTA s.r.l.
Sede legale: Via Bertolotti 7 - 10121 Torino
Sede operativa: Loc. Cantarilli del Borro 16
13044 CERESOLE D'ALBA (CN)
Tel. 0171.574371 - Fax 0172.374317
Mail: info@fratelli-nota.it
Cod. Fisc. e Partita IVA 09781940011

Proponente

Sig. Nota Marco

Loc. Cantarelli dei Borretti, 16
12040 CERESOLE D'ALBA (CN)
in qualità di conduttore dei terreni

F.LLI NOTA SRL

Sede Legale
Loc. Cantarelli dei Borretti, 16
12040 CERESOLE D'ALBA (CN)

Studio Incaricato



Bertolla Ambiente Srl

P.IVA 09325650019
Via Matteo Bandello, 17 10156 Torino
Pec m.peluso2@legalmail.it

Autorità Competente

Città Metropolitana di Torino

Comune di Pralormo

Procedimento

ORDINANZA DI DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 244 DEL D.LGS. 152/2006, PARTE IV, TITOLO V, IN
MATERIA DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI.

Ubicazione e Codice Anagrafe

“Cascina Sant’Antrino – Comune di Pralormo identificato al catasto al Fg. 52 mappale 26”

Codice Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati: 3019

Elaborato: PIANO DI INDAGINI AMBIENTALE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL SUOLO

Revisione	Data	Motivo della Revisione
0	Aprile 2025	Prima Emissione

Tecnico Abilitato



PIANO DI INDAGINI AMBIENTALE

Di seguito si riporta il Piano di indagine ambientale che si intende attuare.

MODELLO CONCETTUALE PRELIMINARE

Il modello concettuale preliminare è realizzato sulla base delle informazioni storiche disponibili prima dell'inizio del Piano di investigazione, nonché di eventuali indagini condotte nelle varie matrici ambientali nel corso della normale gestione del sito. Con il modello concettuale preliminare vengono infatti descritte: caratteristiche specifiche del sito in termini di potenziali fonti della contaminazione; estensione, caratteristiche e qualità preliminari delle matrici ambientali influenzate dalla presenza dell'attività esistente o passata svolta sul sito; potenziali percorsi di migrazione dalle sorgenti di contaminazione ai bersagli individuati. Tale modello deve essere elaborato prima di condurre l'attività di campo in modo da guidare la definizione del Piano di investigazione.

La premessa, le considerazioni, le verifiche e le conclusioni sopra esposte rappresentano il modello concettuale preliminare.

Non essendo più presente la fonte primaria, ovvero il “finto compost” non è possibile stabilire i potenziali effetti sulle fonti secondarie.

Un'eventuale contaminazione può avere interessato gli strati più superficiali del suolo

PIANO DI INDAGINI

Considerando tutto quanto sopra descritto, considerando l'estensione dell'area (21.563 mq), la forma dell'area pressoché rettangolare (lati circa 200m*105 m) si propone di dividere l'area in maglie di circa 40m*35m, pertanto realizzando 15 maglie, come illustrato in Fig. 4.

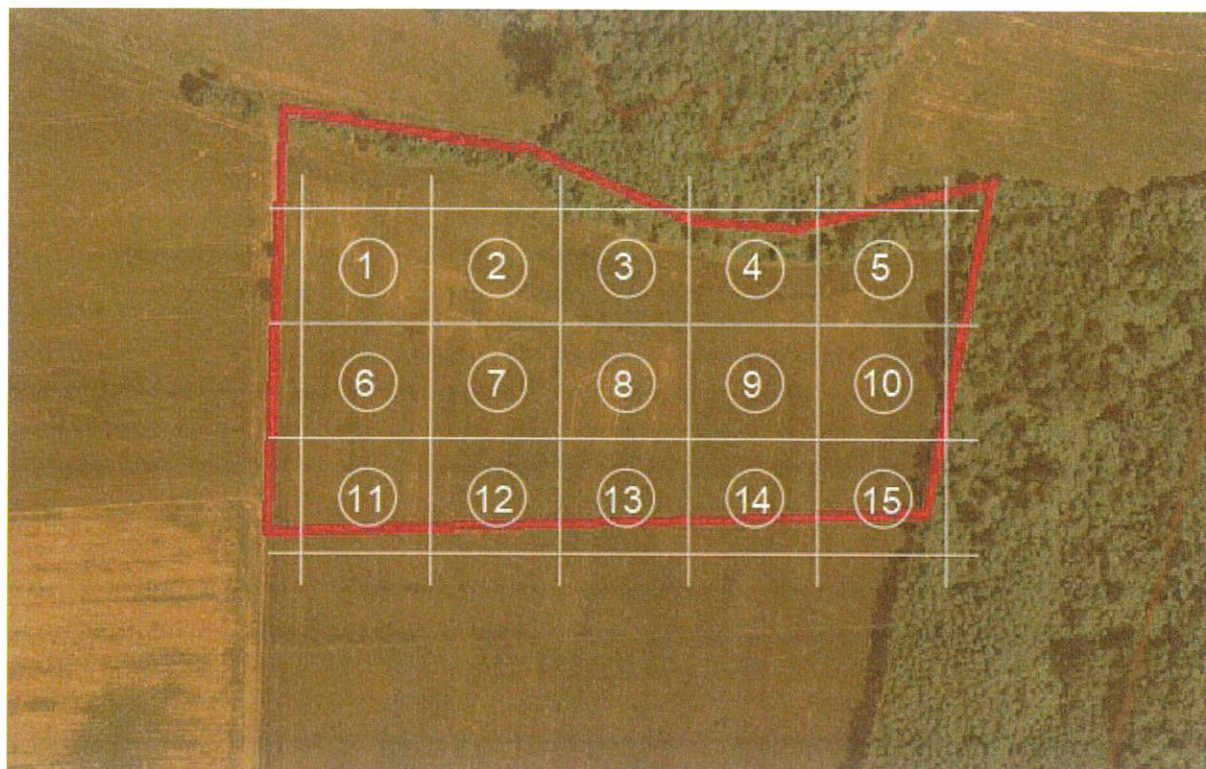


Fig. 7 – identificazione maglie di caratterizzazione

Per ogni maglia verranno prelevate 5 aliquote di terreno superficiale (primi 30 cm), le quali verranno opportunamente miscelate per la creazione del campione primario.

Il campione primario sarà miscelato accuratamente, così da ottenere una massa omogenea nelle sue caratteristiche. La miscelazione sarà effettuata posizionando il materiale sopra una superficie impermeabile e rivoltandolo ripetutamente con la paletta. A questo punto si procederà con il metodo della quartatura fino al raggiungimento del volume necessario per effettuare il campione secondario. Per le fasi di campionamento sarà seguito quanto stabilito dalla norma armonizzata UNI 10802:2013. I campioni destinati alle verifiche analitiche saranno sottoposti a setacciatura al vaglio di 2 cm direttamente in campo.

I campioni verranno consegnati presso laboratorio accreditato.

Sui campioni di terreno saranno ricercati i seguenti parametri:

- Mercurio;
- Idrocarburi C>12.

I risultati saranno confrontati con i limiti di cui alla tabella 1, Allegato 5, titolo V, parte quarta del decreto legislativo 152 del 2006 (colonna A).

Sulla base delle risultanze analitiche, verranno poi fatte le considerazioni e le valutazioni rispetto alla procedure da attuare in termini di bonifica o messa in sicurezza.